



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 22/2025 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 15/05/2025

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI MALNATE SOSTENIBILE E IRENE BELLIFEMINE SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 5938 DEL 20/03/2025, PERVENUTA IL 19/03/2025, AVENTE AD OGGETTO: AZIONI FUTURE PER LA MOBILITÀ DOLCE E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO NELLE AREE SENSIBILI DELLA CITTÀ

L'anno 2025 addì 15 del mese di 05 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CANNITO NADIA	SINDACO	Presente
BERNARD JACOPO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
COVELLO LAURA	CONSIGLIERE	Presente
BINDA SILVIA	CONSIGLIERE	Assente
SALVADORE ADRIANO	CONSIGLIERE	Assente
DE BENEDETTI EMMA	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
FACETTI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente
ALZATI FABIO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
BAREL MARIO	CONSIGLIERE	Assente
BELLIFEMINE MARIA IRENE	CONSIGLIERE	Presente
FERRARIO MARILENA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 3, Binda Silvia, Salvatore Adriano, Barel Mario.

Partecipa il SEGRETARIO ERMIDIO ROCCO.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BERNARD JACOPO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del Consigliere FERRARIO MARILENA.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente dà la parola al Consigliere Ferrario.

CONSIGLIERE FERRARIO

Grazie. Buonasera intanto a tutti.

“Oggetto: azioni future per la mobilità dolce e la riduzione dell'inquinamento nelle aree sensibili della Città.

Considerato che negli ultimi mesi hanno visto la presenza di bandi quali Bici in Comune, è un'iniziativa promossa dal Ministero dello Sport e dei Giovani con il supporto del Dipartimento per lo Sport, per il tramite di Sport e Salute S.p.A. e dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. Il progetto è rivolto a tutti i Comuni italiani con l'obiettivo di finanziare progetti che promuovano la mobilità ciclistica come strumento per uno stile di vita sano e attivo, oltre a favorire lo sviluppo del cicloturismo. I Comuni suddivisi in cluster in base al numero di abitanti potranno proporre progettualità legate alla promozione della mobilità ciclabile e del cicloturismo, alla valorizzazione del territorio, alle attività con le scuole, alla riqualificazione e l'innovazione e la digitalizzazione dei percorsi ciclabili esistenti e l'organizzazione di eventi sportivi ciclistici. Il Bando Strade Verdi, approvato con DGR 3797 del 20 gennaio 2025, è finalizzato a incentivare soluzioni in grado di ridurre l'esposizione della popolazione più fragile all'inquinamento di prossimità, al risollevarimento delle polveri generato dal transito dei veicoli e a favorire scelte di mobilità più consapevoli, al fine di contribuire a cambiare le abitudini di spostamento della popolazione. Il Bando rappresenta, inoltre, un'occasione di rigenerazione dell'ambiente urbano, promuovendo, contestualmente, soluzioni progettuali di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico e di diffusione di soluzioni basate sulla natura. Considerato che il PUMS prevede l'implementazione di percorsi ciclabili in ambito urbano, per incentivare la mobilità ciclabile e connettere la popolarità urbana in modo sicuro, che il termine dei lavori della ciclabile di Fondovalle rappresenta una possibilità ulteriore di sviluppo delle potenzialità di interconnessione a sostegno nella mobilità sostenibile. Si chiede all'Amministrazione di aggiornare il Consiglio sulle iniziative che si intende adottare sull'argomento e nello specifico, se si è tentato e/o si ha intenzione di partecipare ai succitati bandi. Per tutte le richieste di qui sopra si chiede risposta scritta.”

Grazie.

PRESIDENTE

A posso così Consiglieri? A posto? Ok, grazie mille. La risposta sempre all'Assessore. Posso chiederle Consiglieri, se spegne il microfono? Perché, sennò, non mi fa attivare quello dell'Assessore. Prego, Assessore Baroni.

ASSESSORE BARONI

Grazie. Questo qui è un po' lunga... va bene, vediamo... Il bando Bici in Comune promosso dal Ministro per lo sport e i giovani con il supporto del Dipartimento per lo sport, per il tramite di Sport e Salute S.p.A. e dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, ANCI, prevede principalmente attività di promozione sulla mobilità ciclistica e non di realizzazione di percorsi ciclabili. Per questo motivo, come settore lavori pubblici, non si è ritenuto di partecipare. La candidatura si è chiusa il 13 gennaio 2025. Maggior attenzione è stata prestata invece al bando strade verdi, partecipando anche a corsi di formazione tenuti dalla promotrice Regione Lombardia, durante i quali, sono stati ben trattate le finalità del bando e le caratteristiche dei progetti finanziabili che si possono leggere nel paragrafo B2 del bando. B2 progetti finanziabili. Ai fini dell'ammissibilità delle domande, dovranno essere presentati quale livello minimo, progetti di fattibilità tecnico-economico ai sensi del... bla, bla, bla... già approvati dal Comune proponente. I progetti dovranno interessare aree e strade pubbliche di proprietà dell'Ente proponente, adiacenti ad edifici pubblici individuati come



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

attrattori di utenza considerata vulnerabile quali, ad esempio, scuole, presidi socio-sanitari e centri civici. L'edificio o gli edifici di riferimento del progetto, devono essere già esistenti di proprietà pubblica ma non necessariamente del Comune proponente. In caso di più edifici coinvolti, il progetto dovrà garantire organicità e continuità interessando le strade o l'area che le include. Il bando finanzia la riconversione di strade o parti di esse con nuove opere di ridisegno dello spazio pubblico e relativo arredo urbano che incentivino forme di mobilità alternativa all'auto, e concorrono alla riduzione delle emissioni di inquinamenti da traffico, quali, la costituzione di piazze e aree pedonali, la realizzazione di percorsi e infrastrutture per la diffusione della ciclabilità, la costituzione di zone scolastiche, l'introduzione di sistemi per la moderazione della velocità e dispositivi per la gestione intelligente del traffico. L'elenco è da considerarsi esplicativo ma, non esaustivo. Questi interventi, dovranno concorrere alle finalità nella misura, ossia, ridurre l'esposizione all'inquinamento di prossimità degli utenti più vulnerabili, con il vantaggio di incentivare la mobilità alternativa dell'auto, favorendo in particolare l'utilizzo della bicicletta dei centri abitati, incrementare la sicurezza degli utenti deboli della strada, attraverso interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone con disabilità, aumentare la consapevolezza dei cittadini su temi della mobilità attiva e sostenibile, ripensare le strade e le piazze nei quartieri, trasformandoli in arterie trafficate in luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo restituendo lo spazio pubblico alla Comunità. Tali interventi, dovranno essere necessariamente integrati con opere di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, che rientrino, almeno, in una delle seguenti: de-impermeabilizzazione del suolo, creazione di nuove infrastrutture verdi in grado di favorire l'assorbimento di polveri e CO² e di contrastare gli effetti dell'isola di calore, implementazione di soluzioni di ingegneria naturalistica, atte alla gestione e recupero delle acque. Le progettualità dovranno essere opportunamente accompagnate dall'allegato 3, analisi delle ricadute, in cui si dimostra che l'intervento proposto non andrà a generare ricadute negative nelle aree urbane del Comune. I progetti dei Comuni ricadenti nella linea C, vedi paragrafo B1, caratteristiche generali dell'agevolazione, in relazione alla maggiore complessità urbanistica viabilistica, dovranno necessariamente prevedere, piena esclusione, l'installazione di strumenti tecnologici che, sul modello delle strade intelligenti, possano supportare servizi quali, ad esempio, sensoristica sui flussi del traffico dei veicoli in movimento, dispositivi di segnalazione di velocità dei veicoli, dispositivi per il conteggio dei veicoli, esempio auto o bici, dispositivi di segnaletica adattiva anche a messaggio variabile, ecc., ecc. In tale occasione, sono stati presentati più progetti di riferimento per specificare la tipologia di opere posta come finalità del bando, che si concretizza nella realizzazione di pista ciclabile più marciapiede. Non è accettata la promiscuità fra marciapiede e pista ciclabile, più aiuola verde, con specie in grado di favorire l'assorbimento di polveri CO² e di contrastare gli effetti dell'isola di calore. È stato pertanto chiarito che le caratteristiche, dei desiderata, non sono realizzabili sul nostro territorio, per mancanza di spazi minimi indispensabili. Potrebbero diventarlo ed, eventualmente, importanti varianti di PGT, che stravolgerebbero in modo significativo le aree del centro e di collegamento tra le utenze vulnerabili, scuole, Centro anziani, ATS, Centri di via Primo Maggio. Sicuramente, non possono rientrare le opere di collegamento del centro urbano alla pista di Fondovalle, che non coinvolgono strutture destinate alle utenze vulnerabili. Per maggiori approfondimenti, sono disponibili le FAQ pubblicate sul sito di Regione Lombardia. Finito.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Consigliera Ferrario, 5 minuti per la replica. Si ricordi, gentilmente, il grado di soddisfazione alla stessa. Grazie.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE FERRARIO

Grazie a lei. Allora, ovviamente, non abbiamo ottenuto le risposte che avremmo desiderato, perché come gruppi, questo è un argomento che ci tocca particolarmente, che ci sta particolarmente a cuore, e in continuità con l'Amministrazione precedente, ovviamente, essendo stati tra i promotori della creazione delle piste ciclabili, come quella che è in fase di ultimazione, auspicavamo che si potesse, comunque, ottenere dei risultati ovviamente diversi, partecipando all'opportunità che i bandi che esistono potevano offrire. Partecipare a questi bandi, era un'opportunità proprio perché in conclusione, nella realizzazione del PGT, si poteva, quindi, magari prevedere e inserire già all'interno del PGT, perché la risposta che c'è stata data fa evincere esattamente questo, che in questo momento andare a realizzare quello che noi chiediamo e partecipare a questi bandi dovrebbe stravolgere il PGT. Ecco, forse con un pensiero più mirato nella stesura del PGT, relativamente a questi aspetti, forse, non si sarebbe arrivato a dover stravolgere il PGT per inserire la possibilità di partecipare e a realizzare quello che sarebbe, secondo noi, qualcosa che darebbe sicuramente un valore importante alla mobilità dolce di Malnate. Ecco, quello che non ho capito alla risposta è, quindi, i progetti per quanto riguarda il bando strade verdi, quindi, sono stati presentati ma respinti perché non ci sono i presupposti sul territorio di Malnate? Chiedo, appunto, se poi può essermi spiegata questo spetto, cioè quello che viene detto nell'ultimo pezzo della risposta. Quindi ecco, sicuramente, non siamo soddisfatti perché rimane il rammarico di non poter vedere completato e realizzato neanche nel prossimo futuro, il collegamento tra il centro città e il fondovalle e quindi, ovviamente, la risposta non può soddisfarci. Ecco, grazie.

Sentita la risposta all'interrogazione presentata dai Gruppi consiliari Malnate Sostenibile e Irene Bellifemine Sindaco per Malnate, avente ad oggetto: AZIONI FUTURE PER LA MOBILITÀ DOLCE E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO NELLE AREE SENSIBILI DELLA CITTÀ

il Consigliere si dichiara: NON SODDISFATTO

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

BERNARD JACOPO

II SEGRETARIO

ERMIDIO ROCCO